

► “Piano annuale dei flussi di cassa” nelle istituzioni scolastiche

Armonizzazione contabile e controlli

**Scuola 2026: svolta contabile
con il Piano flussi di cassa.**

**La L. 189/24 impone ora una pianificazione
rigorosa di incassi e pagamenti.**

**L'analisi approfondisce le scadenze,
i modelli MIM e il ruolo dei Revisori.**

**Una nuova governance per garantire
la liquidità e la tempestività dei pagamenti
della scuola.**

Giambattista Rosato



Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
presso il polo Liceale e Scuola di Ambito
per la formazione

L'anno finanziario 2026 porta in dote per la scuola l'obbligo del “piano annuale dei flussi di cassa” di cui all'art. 6 del D.L. 19/10/2024, n. 155, convertito nella L. 189/2024, che introduce per tutte le amministrazioni pubbliche, comprese le istituzioni scolastiche, l'obbligo di adottare entro il **28 febbraio di ciascun anno un “Piano annuale dei flussi di cassa”**.

Il Piano deve contenere un cronoprogramma dettagliato degli **incassi** e dei **pagamenti** attesi per l'esercizio di riferimento, redatto secondo i modelli predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nello specifico, la nota MIM 2284 del 6/2/2026 ribadisce gli obblighi di trasmissione e fornisce indicazioni operative per la predisposizione del piano, prevedendo anche un rilascio di un modello semplificato correlato alle voci del piano dei conti scolastico.



DEADLINE

NORMATIVA E INQUADRAMENTO DI SISTEMA

Il sistema di contabilità della scuola è inserito in un più ampio quadro di finanza pubblica che, negli ultimi anni, ha subito profonde evoluzioni orientate verso la digitalizzazione, la tracciabilità dei flussi e il rigoroso controllo della liquidità. In questo contesto, l'emanazione dell'art. 6 del D.L. 19/10/2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla L. 189/2024, segna un passaggio cruciale.

Questo documento **non è una mera previsione astratta**, bensì un vero e proprio **cronoprogramma degli incassi e dei pagamenti** dell'esercizio, finalizzato a garantire una gestione ottimale della tesoreria statale.

La recente nota 2284 del 6/2/2026 emanata dal MIM si inserisce su questo impianto legislativo, fornendo chiarimenti operativi indispensabili e ribadendo la centralità della trasmissione dei dati gestionali.

LA TRASMISSIONE DEI FLUSSI DI BILANCIO E CONDIZIONALITÀ FINANZIARIA

Prima di addentrarci nelle specificità del nuovo “piano dei flussi di cassa”, è necessario richiamare l'architettura preesistente e tuttora vigente in materia di flussi finanziari. L'applicazione dell'art. 1, comma 601, della L. 296/2006 impone alle scuole la trasmissione periodica dei flussi di bilancio, al fine di consentire la verifica della congruità delle erogazioni disposte dal MIM.

La regolarità e la tempestività di tale trasmissione assumono una valenza giuridica e contabile di primaria importanza: esse costituiscono condizione necessaria per la corretta quantificazione dei finanziamenti spettanti alle istituzioni scolastiche, nonché per la rilevazione dei tempi di pagamento nell'ambito della Piattaforma dei Crediti Commerciali, in coerenza con le disposizioni del D.Lgs 33/2013 in materia di trasparenza contabile.

Il MIM con la nota 2284 del 6/2/2026 ha operato un richiamo perentorio sulle scadenze, aggiornando le precedenti indicazioni (già fornite con note del 2018 e del 2020). Nel dettaglio, le scadenze inderogabili sono così articolate:

- **Programma Annuale:** entro quindici giorni dalla sua approvazione. La delibera di approvazione deve essere adottata entro il 30 ottobre dell'anno precedente, salvo proroghe (*per l'a.s. 2025/2026, il termine è prorogato al 15 febbraio 2026*).
- **Flussi gestionali:** con cadenza mensile a partire dal *quindicesimo giorno del mese successivo*.
- **Conto Consuntivo:** *entro quindici giorni* dalla sua approvazione (da adottare entro il 30 aprile dell'esercizio successivo).

L'omessa comunicazione delle informazioni richieste impedisce alle istituzioni scolastiche di poter accedere alle risorse aggiuntive. L'assegnazione delle risorse finanziarie "aggiuntive" è infatti subordinata al previo espletamento delle suddette attività di verifica, fatta eccezione per i finanziamenti spettanti in forza di disposizioni vincolanti di natura contrattuale. Si rappresenta, inoltre, che l'integrazione con la piattaforma SIOPE+ assicura la piena tracciabilità degli incassi e dei pagamenti, rafforzando i controlli a beneficio del MIM e della Ragioneria Generale dello Stato.

IL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

L'obbligo di adottare il Piano annuale dei flussi di cassa impone il passaggio da una contabilità puramente finanziaria di competenza a una rigorosa pianificazione della gestione di cassa.

Le previsioni annuali di cassa, per la scuola, devono essere formulate entro il 28 febbraio e avere come riferimento l'intera annualità, articolata in due periodi temporali: **gennaio-agosto** e **settembre-dicembre**.

Nel corso dell'esercizio, la normativa introduce un meccanismo di aggiornamento obbligatorio. Entro 20 giorni dall'assegnazione da parte del MIM delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico relative al periodo settembre-dicembre, le istituzioni scolastiche sono tenute ad aggiornare il piano annuale dei flussi di cassa. L'aggiornamento avviene sostituendo le previsioni dei primi otto mesi dell'anno con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi e riformulando di conseguenza le previsioni del periodo settembre-dicembre, tenendo conto delle variazioni al programma annuale intervenute.

LA SEMPLIFICAZIONE E L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE IN CORRELAZIONE CON IL D.P.R. 132/2013

Consapevole del gravoso onere amministrativo, il MIM ha elaborato strategie di compliance agevolate. A tal fine, tenendo conto delle proposte di semplificazione formulate dal Ministero, è stato predisposto un piano dei flussi di cassa semplificato.

Il fulcro tecnico-giuridico di questa semplificazione risiede nell'architettura informatica e contabile: essa avviene attraverso la *correlazione automatica* tra le voci del piano dei conti in uso presso le istituzioni scolastiche e le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4/10/2013, n. 132.

Il D.P.R. 132/2013 rappresenta, per la Pubblica Amministrazione, il pilastro dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Attraverso questa "correlazione automatica", l'istituzione scolastica – che utilizza un proprio piano dei conti specifico modellato sulle esigenze del Regolamento di Contabilità (D.I. 129/2018) – viene esonerata dal gravoso compito di riclassificare manualmente ogni singola voce per renderla intellegibile alla Ragioneria Generale dello Stato. Infatti, il sistema informativo effettua una traduzione immediata e simultanea, garantendo la compatibilità dei dati della singola scuola con le macro-voci del bilancio dello Stato assicurando il rispetto dei principi contabili generali.

In aggiunta, il MIM sta implementando nuove funzionalità del sistema informativo SIDI per supportare le scuole nell'adempimento che consentiranno di automatizzare l'intero procedimento attraverso soluzioni completamente digitali, evitando ulteriori oneri a carico dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori SGA (come la compilazione manuale del modello o la parziale duplicazione del Modello A "Programma annuale").

GOVERNANCE E DINAMICHE DI CONTROLLO: IL RUOLO DEI REVISORI DEI CONTI

La redazione del piano dei flussi di cassa non è un atto esclusivamente interno all'amministrazione della scuola, bensì un procedimento che coinvolge attivamente l'organo di controllo contabile. Il piano dei flussi di cassa, predisposto dal Direttore

SGA e adottato dal Dirigente Scolastico con apposito atto, deve essere trasmesso ai Revisori dei Conti per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 155 del 2024.

L'intervento dei Revisori dei Conti non si limita a un controllo formale delle scadenze, ma attiene a un esame di merito sulla sostenibilità della cassa. I Revisori sono chiamati a verificare che la proiezione cronologica degli incassi e dei pagamenti sia:

1. **coerente** con gli stanziamenti approvati nel Programma Annuale (Modello A);
2. **sostenibile** rispetto alla giacenza iniziale di cassa e alle reali tempistiche di accreditamento dei fondi ministeriali o europei (es. fondi PNRR e PN);
3. **conforme** agli obiettivi di tempestività dei pagamenti stabiliti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui il piano dei flussi di cassa presenti discrasie o profili di rischio (es. previsione di pagamenti in mesi in cui non si prevede sufficiente liquidità), i Revisori dei Conti formuleranno rilievi volti ad attivare azioni correttive da parte del Dirigente Scolastico e del Direttore SGA, prestando così garanzia non solo all'istituzione stessa, ma anche all'Amministrazione Centrale in merito alla corretta gestione delle risorse pubbliche.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La regolare e tempestiva trasmissione dei flussi di bilancio e l'adozione del Piano di Cassa non sono meri adempimenti secondari, ma il presupposto di legittimità che consente alla scuola di garantire il proprio funzionamento didattico e amministrativo.

Il MIM con la nota 2284 del 6/2/2026 rinnova l'invito alle Istituzioni scolastiche affinché garantiscano una puntuale e regolare trasmissione dei flussi di bilancio, attendendosi alle scadenze previste, al fine di assicurare la piena osservanza degli obblighi vigenti e di poter beneficiare delle misure di semplificazione introdotte dal Ministero per la predisposizione del Piano annuale dei flussi di cassa.